

“Uno degli aspetti principali del progetto 'Panorama' e' quello di mettere in relazione artisti e opere di epoche e provenienze profondamente diverse.

Pensando al tema dell'ospitalita' intesa come rapporto con l'altro, qualcuno diverso da noi e alle molteplici diversita' insite in ciascuno di noi, ho avuto l'opportunità di esporre un'opera importante come 'Angelica e Medoro' di Giovanni Lanfranco.

Il quadro rappresenta uno degli episodi piu' importanti del poema cavalleresco 'Orlando Furioso' di Ludovico Ariosto: Angelica è la principessa del Catai, l'odierna Cina, arrivata in Europa presso la corte di Carlo Magno, la quale si innamora del giovanissimo fante saraceno Medoro e riparte con lui per il Catai. La vicenda è importante in quanto Orlando, che è innamorato di Angelica, perderà il senno dopo aver scoperto che lei è fuggita con Medoro, diventando furioso, da cui il titolo del poema ariostesco.

Senza scendere in troppi particolari legati al poema stesso e alla guerra tra mori e cristiani, 'leitmotiv' del tutto, possiamo dire che questa narrazione, seppur scritta in epoca rinascimentale, e' ancora ahime' molto attuale e molto legata alla relazione con l'altro, con lo straniero, con colui che e' diverso da noi.

Nello spirito di relazione tra antico, moderno e contemporaneo ho scelto di invitare un artista del presente come Sam Falls per esprimersi e confrontarsi col quadro di Lanfranco dandone una sua interpretazione, non riferendosi affatto o direttamente all'allegoria narrata dal quadro, ma al contrario rispondendo in chiave concettuale. Falls ha entusiasticamente deciso di presentare due generi di opere, la prima è parte della serie 'Rain Paintings', lavori su tela realizzati 'en plein air' coprendo la superficie della stoffa adagiata a terra con foglie, rami, fiori della vegetazione locale e cospargendola di pigmenti secchi. All'aperto agenti atmosferici come la pioggia e l'umidità sciolgono i colori secchi sulla tela macchiandola nelle parti lasciate libere dalle foglie e piante locali, trasformandosi quasi in un atlante della flora circostante e permettendo alla casualità del processo di diluizione dei pigmenti di essere parte integrante dell'opera, nel tentativo di totale compenetrazione con la natura che ci circonda e con il corso del suo tempo. Quest'opera, un dittico, ripeterà specularmente in ciascuna delle sue parti le stesse dimensioni dell'opera di Lanfranco, al vivo della cornice. Alle tele si aggiungono un paio di opere appartenenti ad una diversa serie nata però con le stesse premesse e intenzioni, si tratta di putrelle a doppio T riempite da un lato da ceramica impressa da elementi naturali come rami e fiori e dipinta, utilizzando la tradizionale tecnica del doppio fuoco. Il disegno e i colori smaltati della ceramica trovano eco nelle travi del soffitto della sede espositiva di Palazzo Martinelli dipinte a motivi che riportano nuovamente alla natura.

Le ragioni del dialogo tra le opere e gli artisti pertanto non si basano sull'iconografia o sulla narrazione, ma sull'essenza stessa dell'opera d'arte e sulla relazione che un'artista contemporaneo ha nei confronti della sua realizzazione. Come dice lo stesso Falls: "la pianta, se presa a soggetto, narra di un luogo e può ispirare il processo con il quale si crea arte. Le forme di un corpo possono raccontare molte storie e la relazione tra due corpi all'interno di un unico piano può delineare i termini di un racconto."

Vincenzo De Bellis, Agosto 2022

"One of the main aspects of the 'Panorama' project is that of relating artists and works of profoundly different eras and origins. Thinking about the theme of hospitality understood as a relationship with the other, someone different from us and the many diversities inherent in each of us, I had the opportunity to exhibit an important work such as 'Angelica and Medoro' by Giovanni Lanfranco . The painting represents one of the most important episodes of the chivalric poem 'Orlando Furioso' by Ludovico Ariosto: Angelica is the princess of Catai, today's China, who arrived in Europe at the court of Charlemagne, who falls in love with the very young Saracen infantryman. Medoro and leaves with him for Cathay. The story is important as Orlando, who is in love with Angelica, will lose his mind after discovering that she fled with Medoro, becoming furious, hence the title of the Ariosto poem. Without going into too many details related to the poem itself and to the war between Moors and Christians, the 'leitmotiv' of the whole, we can say that this narrative, albeit written in the Renaissance period, is unfortunately still very current and very linked to the relationship with the other, with the stranger, with the one who is different from us. In the spirit of the relationship between ancient, modern and contemporary I have chosen to invite an artist of the present like Sam Falls to express himself and confront himself with Lanfranco's painting by giving his own interpretation, not referring at all or directly to the allegory narrated by the painting, but on the contrary by responding in a conceptual key. Falls has enthusiastically decided to present two kinds of works, the first is part of the 'Rain Paintings' series, works on canvas made 'en plein air' by covering the surface of the cloth lying on the ground with leaves, branches, flowers of the local vegetation and sprinkling it of dry pigments. Outdoors atmospheric agents such as rain and humidity dissolve the dry colors on the canvas, staining it in the parts left free by local leaves and plants, almost becoming an atlas of the surrounding flora and allowing the randomness of the pigment dilution process to be part integral part of the work, in the attempt of total interpenetration with the nature that surrounds us and with the course of its time. This work, a diptych, will mirror the same dimensions in each of its parts as Lanfranco's work, at the edge of the frame. To the canvases are added a couple of works belonging to a different series born, however, with the same premises and intentions, these are double T beams filled on one side with ceramic impressed with natural elements such as branches and flowers and painted, using the traditional technique of double fire. The design and the enamelled colors of the ceramics are echoed in the ceiling beams of the Palazzo Martinelli exhibition venue painted with motifs that bring back to nature. The reasons for the dialogue between works and artists are therefore not based on iconography or narration, but on the very essence of the work of art and on the relationship that a contemporary artist has towards its creation. As Falls himself says: "The plant, if taken as a subject, tells of a place and can inspire the process by which art is created. The shapes of a body can tell many stories and the relationship between two bodies within a single plan can outline the terms of a story. "

Vincenzo De Bellis, August 2022